PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Mod. A2 PGZ

Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

APC_6_ 2017

2. Titolo del progetto

NESSUNO ESCLUSO: Percorsi di costruzione della comunità di domani

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Giuseppe
Cognome	Marino
Recapito telefonico	+393477032856
Recapito e-mail	giuseppemarino.gm@libero.it
Funzione	Progettista

4. Soggetto proponente
4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
X Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

5. Soggetto responsabile **5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?**
Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
X Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Lavarone

6. Collaborazioni
6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

X SI
NO

6.2 Se si, con quale tipologia di soggetti?
X Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
X Gruppo informale
X Cooperativa
X Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
X Istituto scolastico
Pro Loco
X Altro (specificare) Biblioteca

7. Durata del progetto
7.1 Qual è la durata del progetto?

X Annuale
Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:		
Progettazione	Data di inizio 15/01/2017	Data di fine 30/04/2017
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/05/2017	Data di fine 31/08/2017
Realizzazione	Data di inizio 01/09/2017	Data di fine 31/12/2017
Valutazione	Data di inizio 01/01/2018	Data di fine 28/02/2018

8. Luogo di svolgimento
8.1 Dove si svolge il progetto?

Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna

9 Ambiti di attività **9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?**
La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
X Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica **10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?**
Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
X Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)

11. Obiettivi generali: **11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?** *Obiettivi legati ai giovani*
X Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
X Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici **12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?**
1 Sensibilizzare e informare sui temi del diritto di asilo e dei fenomeni migratori
2 Accompagnare e sostenere i giovani coinvolti nell'ideazione di un percorso di sensibilizzazione rivolto alla comunità
3 Favorire l'incontro e il dialogo interculturale tra la comunità accogliente e la comunità accolta
4 Valorizzare le competenze della comunità locale organizzando attività, eventi e momenti di confronto
5 Stimolare la riflessione collettiva sul tema con un incontro finale

13. Tipo di attività **13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?**
Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA
Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA
X Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura…)
X Eventi (convegni, concerti, ecc)
Visite a istituzioni / confonti - gemellaggi - scambi / campus
Animazione
Redazione giornalistica/Rivista
Diffusione / promozione informazioni sui giovani
Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto **14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati**
L'Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna, segnato profondamente, un secolo fa, dal fenomeno dell'emigrazione e dalle tante storie di chi fu costretto a fuggire ed abbandonare terre ed affetti, oggi vive il fenomeno al contrario. Se fino allo scorso anno la comunità si interrogava su quanto stesse accadendo a livello europeo, nazionale e provinciale sul tema "migranti", alla fine del 2016, presso la Casa di Santa Elisabetta nella frazione Cappella di Lavarone, è stata data ospitalità a ventiquattro donne richiedenti protezione internazionale. La comunità, non opportunamente preparata all'evento, ha vissuto l'invio delle donne richiedenti protezione internazionale come un'imposizione da parte degli organi istituzionali e, tra malumori e incomprensioni, non si sono fatti mancare atti di protesta. La presente idea progettuale nasce proprio dall'urgenza di offrire al territorio risposte serie e articolate sul tema dell'immigrazione e, in particolare, dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. Considerata la condizione di periferia dell'Altopiano rispetto ai principali centri urbani della provincia, dove negli ultimi anni sono stati organizzati eventi di informazione e sensibilizzazione sul tema, è apparso evidente che si andrà ad agire su un terreno praticamente inesplorato. Il progetto mira: - a far conoscere il fenomeno - a stimolare una riflessione critica sul tema - a costruire le basi della società di domani grazie al prezioso protagonismo della popolazione giovanile dell'Altopiano - a far circolare informazioni veritiere e verificabili, utili a sfatare falsi miti e ad accorciare quel divario tra realtà e rappresentazione, da cui originano episodi di razzismo e intolleranza

14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto propone un percorso di formazione, informazione e sensibilizzazione sul tema dell'immigrazione, con un focus sul diritto d'asilo, sulla protezione internazionale in Trentino, in Italia e in Europa e sull'accoglienza diffusa, modello scelto dalla Provincia Autonoma di Trento per gestire il fenomeno e le quote di richiedenti protezione internazionale assegnate dal Ministero dell'Interno.
La Comunità dell'altopiano sarà informata del percorso proposto attraverso i canali online e offline a disposizione e gli interessati potranno candidarsi attraverso un form di partecipazione. A candidature raccolte, sarà organizzato un momento di incontro individuale e di gruppo, in cui obiettivi del progetto e aspettative dei candidati saranno messi a confronto. Seguirà una valutazione sull'idoneità alla partecipazione, basata innanzitutto su motivazione e interesse dei candidati.
Il percorso si articolerà in due fasi.
La prima ha come obiettivo la costruzione e costituzione di un gruppo di giovani consapevoli, informati e motivati, disposti a confrontarsi sul tema dell'immigrazione e del diritto d'asilo con esperti e operatori sociali che si occupano quotidianamente di accoglienza. Attraverso una serie di incontri che si svolgeranno in modalità laboratoriale (giochi di ruolo, tavole rotonde, proiezione di film documentari, incontri con esperti), sarà offerta loro una preziosa occasione di crescita personale e professionale. Alle competenze acquisite sul tema in oggetto si aggiungeranno nuove competenze sulla progettazione. I giovani saranno protagonisti, autori e promotori di un progetto partecipato che avrà l'inclusione sociale come obiettivo generale e che proverà a coinvolgere la comunità locale.
Ogni incontro affronterà uno degli aspetti dell'accoglienza:
IL PRIMO INCONTRO avrà un taglio principalmente storico-sociologico e ricostruirà le origini e gli sviluppi dell'immigrazione in Italia a partire dall'8 agosto 1991, anno di sbarco di ventimila cittadini albanesi sulle coste pugliesi e giorno dell'avvio del fenomeno di massa dell'immigrazione che oggi interessa e coinvolge il nostro Paese e la nostra comunità. (strumento: dialogo e confronto con esperti).
IL SECONDO INCONTRO approfondirà gli aspetti legislativi e procedurali che regolano l'ingresso in Italia per le persone richiedenti protezione internazionale. Attraverso un quadro normativo dell'asilo in Italia (e in Europa), i partecipanti vivranno metaforicamente l'iter di richiesta e ottenimento (o diniego) della protezione internazionale. (strumento: Il giro dell'oca, gioco di ruolo)
IL TERZO INCONTRO sarà legato al tema della narrazione e del viaggio. Al di là di norme, numeri e dati, i richiedenti asilo sono innanzitutto persone e attraverso alcune delle loro storie verranno ripercorse alcune delle rotte che dall'Africa attraversano i deserti e giungono al Mediterraneo o che dall'Oriente più estremo superano confini, spesso militarizzati, e raggiungono l'Europa e l'Italia seguendo la rotta balcanica. (strumenti: testimonianze e video-documentario)
IL QUARTO INCONTRO sarà un focus sul Trentino e, con una specie di filo rosso che lega il passato dell'emigrazione al presente dell'immigrazione, si proverà a capire come i movimenti umani cambiano i territori che interessano e come una buona accoglienza, che non risponde alle paure ma ai bisogni di accoglienti e accolti, abbia dato vita ad esperienze di successo (strumenti: testimonianze, esperti, documenti)
IL QUINTO INCONTRO è di progettazione del percorso aperto alla comunità, sia quella accogliente che quella accolta. I partecipanti, partendo da una traccia proposta, ipotizzeranno, individueranno e struttureranno il percorso di condivisione con la comunità.
Gli incontri previsti per il percorso di formazione-informazione si terranno indicativamente nella giornata di sabato pomeriggio, a cadenza settimanale, in orario pomeridiano (tra le ore 15 e le ore 19) presso la Casa della Cultura di Folgaria e la biblioteca di Lavarone.
SECONDA FASE
Durante il quinto incontro della prima fase del progetto, il progettista presenterà ai partecipanti un ventaglio di iniziative possibili da mettere in campo, da una cena solidale ad uno spettacolo teatrale, da una serata in musica ad un cineforum.
Condivise le idee, i partecipanti, muniti della loro sensibilità e capacità propositiva, ipotizzeranno il percorso da proporre alla comunità, analizzeranno la fattibilità di ognuna delle quattro serate, stileranno una dead-line delle attività da svolgere per la realizzazione delle stesse e si struttureranno in base ai ruoli da svolgere per portare a compimento il tutto. I ragazzi ricopriranno vari ruoli: ci sarà chi si occuperà della comunicazione (social e mailing) a chi farà da coordinamento, da chi si occuperà dei contatti con gli spazi e gli strumenti a chi definirà gli estremi per eventuale film-spettacolo.

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

- Il protagonismo e la partecipazione attiva dei giovani dell'Altopiano nella progettazione e realizzazione del progetto e delle singole attività
- Il coinvolgimento della comunità
- La conoscenza un po' più approfondita del diritto d'asilo e dei fenomeni migratori
- L'incontro e il dialogo tra la comunità accogliente e la comunità accolta
- La valorizzazione delle competenze della comunità locale che potrà partecipare attivamente ad eventi e momenti di incontro e confronto

14.4 Abstract

Il progetto nasce dall'urgenza di dare alla comunità accogliente gli strumenti per conoscere, comprendere e affrontare i cambiamenti che da qualche mese li hanno coinvolti direttamente. Non uno sterile trasferimento di informazioni sul tema dell'accoglienza e della protezione internazionale, ma un momento di crescita collettiva che può aiutare la comunità a incontrarsi, confrontarsi e unirsi ancora di più per non cedere agli stereotipi e alle paure infondate.

15. Target
15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?
Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verrano coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero organizzatori 5

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 10

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
X Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
X Altro (specificare) i richiedenti protezione internazionale accolti sull'Altopiano
Numero fruitori 3000

16. Promozione e comunicazione del progetto **16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto**
Nessuna comunicazione prevista
X Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
X Bacheche pubbliche
X Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
X Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
X Lettere cartacee
X Passaparola
X Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
Telefonate / SMS
Altro (specificare)

17. Valutazione **17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?**

X SI
NO

17.2 Se sì, quali?
1 Questionario di valutazione su percorso di formazione
2 Focus group con i protagonisti del progetto
3 Serata pubblica di restituzione
4 Eventuale strumento ideato durante la prima fase del progetto
5

18. Piano finanziario del progetto
18.1 Spese previste

Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 0,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€ 0,00
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cibo per cena solidale	€ 300,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 1200,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 0,00
8. Tasse / SIAE	€ 1000,00
9. Rimborsi spese (specificare) rimborsi spese per viaggi dei vari relatori	€ 1200,00
10. Assicurazione	€ 0,00
11. Altro 1 (specificare) Spettacolo teatrale	€ 800,00
12. Altro 2 (specificare)	€ 0,00
13. Altro 3 (specificare)	€ 0,00
14. Altro 4 (specificare)	€ 0,00
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 0,00

Totale A: € 4500,00

18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€ 0,00
3. Incassi da iscrizione	€ 0,00
4. Incassi di vendita	€ 0,00

Totale B: € 0,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 4500,00

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comunità di Valle, comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna	€ 2250,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€ 0,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€ 0,00
4. Autofinanziamento	€ 0,00
5. Altro (specificare)	€ 0,00
6. Altro (specificare)	€ 0,00

Totale: € 2250,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 4500,00	€ 2250,00	€ 0,00	€ 2250,00
percentuale sul disavanzo	50 %	0 %	50 %